

Isole Eolie L'esplosione di ieri mattina è stata avvertita in tutto l'Arcipelago

Cenere e sabbia scagliati in cielo dal cratere dello Stromboli

L'Invg di Catania: ha avuto un'energia 5 volte superiore alla media

Gianluca Giuffrè
STROMBOLI

Ieri mattina, intorno alle 11, lo Stromboli è tornato a farsi sentire con due violentissime esplosioni dai crateri sommitali. Il boato ha fatto tremare i vetri delle abitazioni dell'isola, compresa la frazione di Ginostra. Una densa nube di cenere e sabbia si è alzata in cielo per un'altezza di quasi un chilometro ed è successivamente ricaduta sui villaggi.

Il boato ha fatto registrare, inoltre, anche un fitto lancio di lapilli incandescenti che fortunatamente sono finiti in prossimità dei crateri e lungo il versante della Sciara del Fuoco. L'attività eruttiva del vulcano è aumentata, in maniera consistente, dall'inizio di dicembre tanto da produrre, nei giorni scorsi, una colata lavica che era visibile, di notte, dalle isole di Panarea, Salina e Lipari.

Per gli abitanti dell'isola l'esplosione, avvenuta ieri, anche se molto forte fa parte della nuova fase eruttiva dello Stromboli (apertasi dopo il 2002) e testimonia come certi eventi, nonostante l'impegno degli esperti, non possano essere ancora previsti. La notte il rosso della lava che riflette sul bianco della

cima innevata di "Iddu" (così viene chiamato lo Stromboli dai suoi abitanti) ha prodotto uno spettacolo di incomparabile bellezza attirando numerosi visitatori.

L'evento, avvertito dagli abitanti dell'isola delle Eolie, è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania che ha rilevato tre movimenti in rapida successione

che sono culminati nell'esplosione, che ha avuto un'energia 5 volte superiore alla media giornaliera.

«Dal cratere – ha dichiarato la guida Mario Zaia – è fuoriuscita una grande fumata e trascinata dalle raffiche di vento si è pure riversata lungo la sciarra».

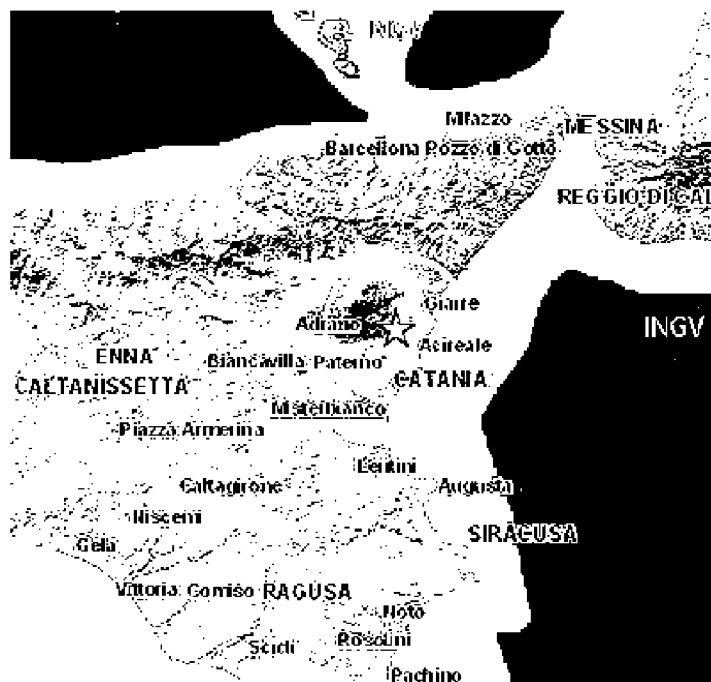
La situazione dello Stromboli per gli esperti dell'Invg è già rientrata nella norma.

Intanto un evento sismico di magnitudo 2.4 è stato avvertito alle 15.07 dalla popolazione in provincia di Catania e rilevato dagli strumenti dell'Invg. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Zafferana Etnea, S.Venerina e Milo. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano danni a persone o cose. ◀





La zona della sciara di fuoco dello Stromboli, valvola di sicurezza per gli abitanti dell'isola



L'epicentro del terremoto di ieri pomeriggio nel Catanese